

Primo Piano - Venezia: insegnante uccisa dal nipote, riprese le ricerche del corpo nel canale Malgher

Venezia - 15 giu 2026 (Prima Notizia 24) Sul posto squadre specializzate e droni in azione.

Si concentrano sul reticolo idrico della provincia di Venezia le complesse attività per il recupero dei resti dell'insegnante cinquantatreenne, vittima dell'aggressione mortale perpetrata dal nipote minorenni. Le squadre di soccorso hanno ripreso i controlli alle prime luci del giorno all'interno del canale Malgher, lo specifico specchio d'acqua che il giovane ha riferito agli inquirenti durante l'interrogatorio in cui ha ammesso le proprie responsabilità. Per ottimizzare le probabilità di successo, i vigili del fuoco hanno schierato un contingente specialistico potenziato. Sul posto operano i tecnici del nucleo Saf (Speleo Alpino Fluviale) a bordo di imbarcazioni leggere per esaminare la parte superficiale del fiume, affiancati dai sommozzatori che si occupano delle perlustrazioni in profondità nei punti in cui la corrente e i fondali presentano le maggiori insidie. Contemporaneamente, il personale addetto alla tecnologia aerea sta pilotando piccoli droni da ricognizione per visionare dall'alto gli anfratti della vegetazione e le sponde più impervie che risulterebbero impossibili da raggiungere via terra. Nelle prossime ore i controlli riceveranno un ulteriore supporto tattico grazie al decollo dell'elicottero flotta "Drago". Il velivolo dei vigili del fuoco eseguirà una mappatura dall'alto seguendo l'intera spinta della corrente fluviale fino al punto di sbocco nel mare Adriatico. L'obiettivo dei soccorritori e delle autorità giudiziarie è quello di accelerare il rinvenimento del corpo per poter eseguire gli esami autoptici e raccogliere tutti gli elementi necessari a definire il quadro probatorio del fascicolo d'indagine.

(Prima Notizia 24) Lunedì 15 Giugno 2026